

IN VIA PASUBIO

Dormitorio comunale aperto anche d'estate con Caritas e LaEsse

Il dormitorio di via Pasubio resta aperto anche nei mesi caldi. Prosegue così, in linea con gli scorsi anni, la collaborazione tra Comune di Treviso e Caritas Tarvisina. La giunta Conte ieri ha approvato infatti la concessione in comodato d'uso dei locali delle ex scuole elementari Marconi, a Santa Maria del Sile, adibiti da tempo alla temporanea accoglienza notturna di persone in si-

tuazione di grave marginalità sociale e di senza fissa dimora gravitanti nel territorio comunale. Attualmente, e fino al 31 marzo, la gestione è affidata alla cooperativa LaEsse in virtù di un bando vinto. Grazie alla disponibilità di Caritas, che si avvarrà ancora dei professionisti di LaEsse (impegnati anche nella formazione dei volontari che, quotidianamente, prestano servizi al

dormitorio), i locali del piano terra di via Pasubio continueranno quindi ad ospitare l'asilo notturno per i mesi di aprile e maggio, in attesa che il Comune bandisca l'avviso pubblico per la gestione dei mesi estivi tramite l'utilizzo di fondi stanziati dalla Regione Veneto per la grave marginalità. La Caritas, che aveva manifestato la disponibilità a gestire il servizio di accoglienza con modalità già sperimentate negli anni passati, ha trovato la disponibilità dell'amministrazione, che ha così valutato positivamente la proposta e disposto la formalizzazione di un accordo tra le parti per il periodo fra il 1 aprile e il 31 maggio. Il Comune sosterrà gli oneri relativi a lavori di manutenzione ordinaria e straor-

dinaria dell'immobile concesso e dei relativi impianti, spese per le utenze e spese per la conduzione dell'impianto termico e dei relativi adempimenti di legge. La Caritas, invece, si occuperà dell'ordinaria gestione dell'immobile, delle pulizie e della piccola manutenzione ordinaria dei locali interni e dell'area esterna di pertinenza recintata oltreché della guardiania dell'immobile e della stipula di idonee polizze assicurative. «Questo accordo rappresenta un segnale importante: vogliamo continuare a garantire un primo rifugio alle persone che si trovano in un momento di grave difficoltà» dice l'assessore al Sociale Tessarolo. —

A.B.V.